

Oggi e domani la Protezione civile inscena l'alluvione

In una simulazione realistica verranno testate comunicazioni, lavoro di squadra e procedure

ROBERTO MAGGIO
TRINO

Fango, acqua che invade case e negozi, distruzione: immagini indelebili di alluvioni che hanno colpito Trino per ben due volte, nel '94 e nel 2000, seminando morte e disperazione. Istantanee drammatiche che i trinesi non vorrebbero mai rivedere, e neanche rivivere: anche se gli eventi atmosferici sempre più estremi portano ad assumere un livello massimo di attenzione. Per questo motivo la Protezione civile della Provincia di Vercelli, in collaborazione con la prefettura, Comune di Trino, comando provinciale dei vigili del fuoco, Regione, Ovest Sesia e Pat Trino organizzano una esercitazione provinciale di protezione civile, con l'obiettivo di verificare il funzionamento della macchina dei soccorsi, ma soprattutto per informare i cittadini sulle procedure da adottare in caso di inondazione.

L'esercitazione partirà oggi alle 15 con l'allestimento del campo base nell'area di piazza Comazzi a Trino; piazza che sarà il fulcro anche domani, giornata clou dell'evento: «A partire dalle 8 - spiega Paolo Balocco, assessore trinese alla Protezione civile - verrà simulata un'alluvione nella zona abitata più a ridosso del

Po, la Cappelletta, con l'apertura e chiusura di alcune prese, in modo da controllare il livello dell'acqua: sarà un test sia per il personale coinvolto, tra cui 30 volontari, sia per i piani di emergenza che per il Piano comunale di Protezione civile, recentemente approvato. Per quest'ultimo sarà un vero collaudo». La simulazione continuerà poi con l'evacuazione dei residenti della Cappelletta e il loro raduno in piazza Comazzi. «Questo è un primo esperimento, ma di fondamentale importanza - continua il sindaco Alessandro Portinaro -; ma sarà soprattutto una campagna informativa rivolta alla popolazione, in modo che sia pronta in caso di eventi estremi». Nel mercato coperto di piazza Comazzi verranno allestiti stand e info point per la distribuzione di volantini alla popolazione.

La simulazione di domani avrà il maggior livello di realismo possibile: «Verranno testate le comunicazioni radio, la capacità delle squadre di mettere in pratica le procedure - sottolineano Angelo Dago e Carlo Riva Vercellotti, assessore provinciale alla Protezione civile e presidente della Provincia -. Fondamentale sarà per i trinesi prendere parte all'esercitazione, anche come semplici spettatori, e comunicare ai nostri referenti eventuali criticità».



Un volontario della protezione civile davanti al Po in piena

